

Via libera alle regole per l'attività venatoria

Pubblicato: Giovedì 5 Luglio 2007

Via libera in Commissione "Attività produttive" presieduta da **Carlo Saffioti (FI)** al provvedimento che disciplina **le regole per l'esercizio dell'attività venatoria lombarda per la stagione 2007-2008**, approvato con il voto favorevole della maggioranza e della Margherita. E' stato autorizzato **per le peppole un prelievo massimo pari a 64mila esemplari e per i fringuelli pari a 464mila**, effettuabile esclusivamente da parte di un numero massimo di **16mila cacciatori** che hanno optato entro il 30 giugno per la caccia da appostamento fisso. Per gli esemplari appartenenti alla specie **storno**, ciascun cacciatore è autorizzato ad un prelievo di un numero massimo di **30 esemplari**.

A questo risultato si è giunti dopo un **emendamento** presentato dal gruppo della Lega Nord che aumenta i numeri per quanto riguarda la caccia da appostamento fisso (da 21 a 29 fringuelli annuali e da 3 a 4 peppole annuali). L'emendamento introduce inoltre la possibilità della caccia in deroga per i cacciatori vaganti per 20 mila autorizzazioni per la caccia al fringuello (5 giornalieri, 10 annuali) e di 16.000 autorizzazioni per quanto riguarda la peppola (2 giornalieri e 2 annuali).

Oltre ai **cacciatori di Brescia e Sondrio** già inseriti nelle autorizzazioni, vi sarà la possibilità anche per i cacciatori delle altre province lombarde di cacciare lo storno per un numero di 10 giornalieri e 30 annuali, sia da capanno fisso che vagante

Questi numeri sono il risultato di un calcolo di **prelievo del 2 per cento** sull'esistenza delle specie, considerando che la Commissione Europea ammette un prelievo dall'1 al 5 per cento.

Il provvedimento licenziato dalla Commissione consente anche l'utilizzo di **richiami vivi** della stessa specie, purchè provenienti da allevamenti in cattività o precedentemente catturati e inanellati dalle Province, e dalle stesse distribuite ai cacciatori.

"Un provvedimento estremamente importante -commenta **Carlo Saffioti (FI)**– che rende giustizia alle più nobili e antiche tradizioni venatorie lombarde. La Lombardia è sì terra di innovazione, tecnologia, competitività internazionale e grandi aziende, ma è una regione leader e conosciuta in tutto il mondo anche e soprattutto per le sue grandi tradizioni. Non riconoscere oggi queste tradizioni, tra cui anche la caccia, vuol dire non amare la Lombardia, vuol dire tradire e non conoscere questa terra. Con il voto di oggi –conclude **Saffioti**– tuteliamo e salvaguardiamo la categoria dei cacciatori troppo spesso criminalizzata e ghettizzata, nonostante contribuisca in misura notevole con le tasse versate agli interventi di tutela dell'ambiente".

“Siamo soddisfatti per l’approvazione in Commissione da parte della maggioranza del piano per il prelievo venatorio in deroga –hanno detto **Giosuè Frosio e Monica Rizzi** (LN)- e registriamo con grande soddisfazione come sia stato accolto l’emendamento proposto dalla Lega Nord, frutto del lavoro del Tavolo Interprovinciale delle Associazioni venatorie di Bergamo e Brescia.”

“Ad una sola settimana dall’approvazione in Giunta regionale dei provvedimenti sulla caccia– ha aggiunto **Margherita Peroni** (FI)– la Commissione li ha già approvati e inviati al voto finale dell’Aula, in tempi davvero rapidissimi. Mi auguro ora che non ci siano ostruzioni e intralci particolari e che i medesimi tempi possano essere rispettati anche durante il voto del Consiglio regionale”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it